

Siamo produttori biologici. Utilizziamo risorse abbondanti come il tempo e il lavoro umano e risparmiamo quelle preziose come l'acqua e la terra. Non abbiamo i mezzi necessari per affrontare la spesa di messa a norma di un laboratorio, ma non vogliamo essere considerati fuorilegge. Recentemente, in Abruzzo, una deroga regionale alla legge nazionale ha stabilito una distinzione tra gli standard igienico-sanitari imposti alle grandi industrie e quelli imposti invece ai piccoli produttori. Questo ha permesso a molti contadini di mettersi in regola e costituisce un precedente importante, che fa ben sperare per il futuro anche in altre regioni.

Con la campagna **Genuino Clandestino**, noi di **CampiAperti** denunciavamo un insieme di norme ingiuste che, equiparando i nostri prodotti trasformati a quelli delle grandi industrie alimentari, li rende fuorilegge. Facendolo, rinnoviamo la politica di trasparenza che da sempre manteniamo nei confronti dei nostri consumatori. Indichiamo loro quali sono, nei nostri mercati, i prodotti non a norma secondo la legge italiana, e li invitiamo a diffonderli, perché tutti sappiano che sono genuini e affidabili.

{ ...MA GENUINO! }

I prodotti genuini clandestini appartengono a queste categorie:
Pane e prodotti da forno, Vino, Conserva, Farina e granaiglie, Pasta fresca, Uova, Miele, Prodotti da Erbisteria.

Le normative igienico-sanitarie attualmente in vigore impongono a chiunque si occupi della trasformazione di prodotti alimentari, indipendentemente dall'entità della produzione e dal tipo di lavorazione, di dotarsi di laboratori specializzati, che rispettino determinati standard di dimensioni e attrezzature.

Queste leggi sono state pensate per regolamentare l'attività delle grandi industrie alimentari, che lavorano con grandi quantità di prodotto e di manodopera. Allo stesso tempo, ignorano le piccole realtà contadine, caratterizzate da produzioni piccole e di altissima qualità, in cui la manodopera consiste il più delle volte nel solo produttore.

Secondo queste normative, circa il 20% dei prodotti venduti oggi nei mercati di **CampiAperti** è fuorilegge.

{ CLANDESTINO... }



È più sana una pagnotta confezionata in un grande stabilimento agroalimentare o una pagnotta di farina di grano biologico impastata a mano dal contadino di fiducia? Per noi non c'è paragone, ma per qualcun altro sì. **Genuino Clandestino** è una campagna promossa da **CampiAperti** per denunciare un insieme di norme ingiuste che, equiparando i prodotti contadini trasformati a quelli delle grandi industrie alimentari, li rende fuorilegge.

Aiutaci a cambiare le cose.

Difendi i prodotti genuini clandestini.



**GENUINO
CLANDESTINO**

Campagna
per la libera lavorazione
dei prodotti contadini